



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	R/00083408	ITA:	Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio	Lazio	
AL. 6	PROVINCIA E COMUNE: (LT) Sonnino LUOGO: piazza S. Pietro OGGETTO: Chiesa di S. Pietro CATASTO: mappa urbana particella G CRONOLOGIA: origine medievale rifacimento secolo XIX AUTORE: ignoto DEST. ORIGINARIA: luogo di culto USO ATTUALE: luogo sacro pubblico PROPRIETA': ecclesiastica VINCOLI LEGGI DI TUTELA: secondo la legge 15/1939 n°1089 P.R.G. E ALTRI: progr. Fabbricaz. in fase di redazione		DESCRIZIONE: <small>(5000230) Roma, 1972 - Ist. Polig. Stato - 0 10 - 400000</small> Alla chiesa di S. Pietro, si giunge da via Castello che conduce alla parte più alta della cittadina. La chiesa si sviluppa all'interno con una pianta ad aula coperta da volta a botte terminante con abside semicircolare, anticipata da un grande arco trionfale su cui si innesta una calotta sferica. Su ambedue i lati della navata, trovano posto tre piccole cappelle, coperte da volta a botte, precedute da archi a tutto sesto, la cui trabeazione, continua, si riunisce alla cornice in stucco dell'abside. Questo interno non presenta rilevanti peculiarità architettoniche, essendo stato ristrutturato completamente nel secolo XIX, secondo i canoni più vietati dell'epoca: intonaco, stucchi...; così come la facciata spartita verticalmente da quattro lesene, su cui poggia una massiccia trabeazione, preceduta da un interspazio liscio lievemente aggettante. ai lati due volute di collegamento; al centro il portale rettangolare di accesso <del>fianco</del> con soprastante cornice con stela interna. L'esterno al contrario presenta dei caratteri che convalidano l'attribuzione al periodo medievale: la muratura in pietre irregolari, l'improvvisa curvatura di un fianco, con innesto di un corpo quadrilatero più piccolo, e soprattutto l'ubicazione della chiesa stessa, nella zona più alta e antica del paese. Anche il campanile è ascrivibile allo stesso periodo: questo si eleva su tre piani, sottolineati da marcapiani l'ultimo dei quali più piccolo; il penultimo piano si apre con quattro monofore in cui si affacciano le campane.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: ad aula con campanile sul fianco destro, con tre cappelle per lato e abside semicircolare.					
COPERTURE: a tetto, a due falde					
VOLTE • SOLAI: volte a botte a tutto sesto nella navata e nelle cappelle, volta a calotta sull'abside					
SCALE:					
TECNICHE MURARIE: muratura in pietra non squadrata, facciata intonacata, <del>pavimenti a lastre regolari di marmo</del>					
PAVIMENTI: a lastre regolari di marmo					
DECORAZIONI ESTERNE:					
DECORAZIONI INTERNE: stucchi sulle membrature					
ARREDAMENTI: arredi sacri					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

La chiesa di S. Pietro, per quanto è constatabile dall'aspetto esterno dall'abside con cappella lobata e dai fianchi laterali, e soprattutto dall'impianto planimetrico della stessa è riferibile al periodo medievale. L'interno della chiesa e tutta la facciata appartengono al sec. XIII, quando cioè attorno al 1270 furono intrapresi i lavori di ristrutturazione della chiesa e dei locali attigui per adattarle alle esigenze della nuova casa di Missione del Presiosissimo Sangue. Durante i lavori, crollò la volta della chiesa. Fu rifatta e assicurata con catene. Prima dell'ingresso dei missionari, avvenuto nel 1579 S. Pietro era parrocchia. Non si sa se questa fu tolta in previsione del loro arrivo. In seguito, però, nel 1926 si accettò la gestione della parrocchia di S. Michele Arcangelo. Infine a causa dei bombardamenti della seconda Guerra Mondiale, la volta fu demolita dal Genio Civile in quanto staticamente compromessa, e successivamente ricostruita con il rifianco cellulare.

---

**SISTEMA ORIZONTE:** La chiesa prospetta con un fianco e di agincio con la facciata, sull'ampio slargo irregolare di piazza S. Pietro.

---

**RAPPORTI AMBIENTALE:**

La chiesa va a costituire l'apice e la conclusione del crescendo di elementi emergenti, dal punto più basso di Porta Riori: adiacente a questa si staglia infatti il primo torrione cilindrico, a chi ne fa seguito un altro all'estremità del lato ortogonale ed infine conclude la sequenza la mole della chiesa, posta di nuovo trasversalmente quasi a chiudere il breve ambito visivo.

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La chiesa dopo la seconda Guerra Mondiale fu restaurata dal Genio Civile; i lavori in particolare riguardarono la ricostituzione della volta pericolante, secondo il metodo del rinfianco cellulare.

BIBLIOGRAFIA:

G. Quattrino "Da Santa Maria delle Canne a S. Pietro" da "S. Gaspare a Sonnino" Roma 1972  
pp. 76, 77

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE			X															
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.		X																
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: copia con localizzazione

FOTOGRAFIE:

n°3 foto 18x24

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

INV. NEGATIVI N

2475/2478

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:  
dott.arch.Agata Spampinato  
prof.Sandra Spampinato

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

SCHEDA ANNULLATA:  
COSTITUISCE ALLEGATO  
DELLA NUOVA SCHEDA  
DI REVISIONE

DATA: giugno 1976